

## info**lavoro**

Tirocini - verifiche sulla genuinità della formazione

pag. 4

## info**lavoro**

Le novità sul welfare aziendale: circolare operativa

pag. 5

## info**economia**

Bando per le botteghe dei comuni non costieri

pag. 5

## in**evidenza**

Terzo settore: riforma e disciplina fiscale transitoria

pag. 6

## in**agenda**

Ritorna ALL Agire La Legalità. Gli appuntamenti di Maggio e Giugno

pag. 7



## Il nuovo Regolamento europeo in materia di privacy e il suo coordinamento all'interno dell'ordinamento italiano: una (delicata) corsa contro il tempo

Fra poco meno di un mese, il **25 maggio 2018**, entrerà **in vigore il Regolamento UE 2016/679** (in seguito GDPR – *General Data Protection Regulation*).

Si tratta di un cambiamento epocale in materia di protezione dei dati personali. Per effetto di questa innovazione, infatti, dovranno essere rivisti tutti quei contratti in cui si sia previsto uno scambio di dati personali e tutte le informative e i moduli di raccolta del consenso predisposti nel corso degli anni.

Tra le novità di rilievo vi è, in particolare, la cd. *“valutazione d’impatto sulla protezione dei dati”* prevista dall’art. 35 del GDPR. Si tratta di un esame preliminare necessario per valutare la conformità di tutte quelle operazioni che coinvolgono dati personali, poste in essere mediante *“l’uso di nuove tecnologie, considerati la natura, il campo di applicazione, il contesto e le finalità del trattamento”* e ritenute *astrattamente idonee a “presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche”*.

Se, all’esito di tale valutazione risultasse *“un rischio elevato per i diritti o le libertà delle persone fisiche”*, diverrebbe quindi necessario consultare direttamente il Garante della Privacy (art. 36). Il Regolamento ha inoltre apportato una modifica sostanziale al sistema sanzionatorio.



**infodiritto**

Il nuovo Regolamento europeo in materia di privacy e il suo coordinamento all'interno dell'ordinamento italiano: una (delicata) corsa contro il tempo *pag.1*

**info lavoro**

Intermittente: gli errori che portano al rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato *pag.4*

Licenziamenti: Corte di Cassazione *pag.4*

Tirocini – verifiche sulla genuinità della formazione *pag.4*

Le novità sul welfare aziendale: circolare operativa *pag.5*

**info economia**

Indici di affidabilità fiscale e cooperative *pag.5*

Bando per le botteghe dei comuni non costieri *pag.5*

**inevidenza**

Terzo settore: riforma e disciplina fiscale transitoria *pag.6*

Finanziamenti alle imprese - bando INAIL *pag.6*

Impresa sociale: iscrizione al registro imprese *pag.6*

**inbiblioteca**

Venti di Maris: un percorso sfidante, ma vincente, tra mari tempestosi e venti avversi *pag.7*

**inagenda**

Ritorna ALL - Agire La Legalità. Gli appuntamenti di Maggio e Giugno *pag.7*

**inscadenza**

Prossime scadenze *pag.8*

**CONVENZIONE UNIPOLIS - LEGACOOP**  **legacoop**   
NUOVI SCONTI PER TE LIGURIA ASSICURAZIONI

Per maggiori informazioni visita la pagina web dedicata: [www.convenzioni.unipol.it/Legacoop](http://www.convenzioni.unipol.it/Legacoop)

**Redazione**

Paola Bellotti  
Enrico Casarino  
Barbara Esposito  
Maria Teresa Pitturru  
Mario Sottili

**Segretaria di Redazione**

Elisabetta Dondero

**Progetto Grafico**

[www.homeadv.it](http://www.homeadv.it)

**Fotografia**

Archivio Fotolia / 123rf  
Archivio Legacoop

SEDI  
**legacoop**  
Liguria

**GENOVA**

Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova  
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova  
tel. 010.572111  
fax 010.57211223

**LA SPEZIA**

Comitato territoriale della Spezia  
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia  
tel. 0187.503170  
fax 0187.504395

**SAVONA**

Comitato territoriale di Savona  
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona  
tel. 019.8386847  
fax 019.805753

**IMPERIA**

Comitato territoriale di Imperia  
via G. Airenti, 5 - 18100 Imperia  
tel. 0183.666165  
fax 0183.666277

## infodiritto

<< continua da pag. 1

In particolare l'art. 83 prevede sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 di euro o, per le imprese, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore alla predetta somma.

Alla luce di queste novità, non sorprende che, già da tempo, i numerosi soggetti destinatari del GDPR, tra cui anche le cooperative, si stiano preparando ad affrontarne le novità, poc'anzi solo in parte abbozzate.

Eppure, a meno di un mese dalla *dead line* del 25 maggio, i dubbi attorno all'effettiva portata del regolamento nell'ordinamento italiano, invece di dipanarsi, sembrano acquisire nuovo vigore.



Tale incertezza è originata da una questione di carattere tecnico-giuridico. Infatti, sebbene lo strumento scelto dall'Unione europea (regolamento e non direttiva) non richieda un recepimento da parte dei Parlamenti nazionali, molti Paesi hanno comunque preferito predisporre delle norme di coordinamento per garantire la coerenza del Regolamento con la normativa interna.

La medesima valutazione, benché con grande ritardo, è stata assunta anche dall'Italia. Ciò è avvenuto in forza della delega conferita al Governo dall'art. 13 della Legge di delegazione europea 2016-2017 (L. 25.10.2017, n. 163), a seguito della quale è stata nominata, presso il Ministero della giustizia, una Commissione che ha potuto incominciare i lavori solo a gennaio 2018 per concluderli già a metà marzo 2018 (in altri Stati membri operazioni simili erano già iniziate a partire dal 2016). La stessa presidenza della Commissione ha confermato la necessità di un intervento di coordinamento e adeguamento volendo anticipare quell'attività che, diversamente, sarebbe stato compito del Garante per la protezione dei dati personali e, soprattutto, dei Tribunali.

All'esito dei lavori, il 21.03.2018, il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato, in esame preliminare, uno schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli art. 102 e 104 della bozza di decreto, è stata prevista, a far data dal 25 maggio 2018 (quindi in corrispondenza con l'entrata in vigore del GDPR), l'integrale abrogazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (il cd. Codice della *privacy* - D.Lgs. 196/2003).

Ne consegue, quindi, che in Italia, se fosse approvato il nuovo decreto, la disciplina in materia di tutela della *privacy* sarebbe regolata esclusivamente dalle disposizioni immediatamente applicabili del GDPR e da quelle ricavabili dal nuovo schema di decreto.

Secondo la relazione illustrativa allo schema di decreto, la scelta di abrogare il D.Lgs. 196/2003 sarebbe volta ad *evitare che tutti, e quindi anche l'interprete, dovessero consultare (almeno) tre testi normativi* (il regolamento, il "vecchio" codice *privacy* e il "nuovo" decreto di adeguamento).

Dovendo prescindere in questa sede da un'analisi dettagliata della proposta del Governo (lo schema di decreto consta di ben 104 articoli), ad un primo esame, occorre evidenziare almeno due aspetti critici.

In primo luogo, la motivazione indicata nella relazione illustrativa non appare convincente. Lo stesso obiettivo di semplificazione, infatti, si sarebbe potuto raggiungere semplicemente novellando – mediante il decreto di adeguamento – il Codice della *Privacy* esistente.

Ciò vale, a maggior ragione, se si tiene conto del fatto che nella legge delega il Parlamento aveva affidato al Governo il compito di *"modificare il D.Lgs. 196/2003 limitatamente a quanto necessario per dare attuazione alle disposizioni non direttamente applicabili contenute nel Regolamento (UE) 2016/679"*. Ne consegue che un'abrogazione integrale del D.Lgs. 196/2003 potrebbe rivelarsi incostituzionale per eccesso di delega.

Non sorprende che tale situazione abbia contribuito ad alimentare lo stato di incertezza, tanto che il 5 aprile 2018 le principali associazioni di categoria (ANORC *Privacy*, ANORC *Professioni*, ANDIP, Associazione *Privacy Italia*, Istituto Italiano *Privacy*, ANGIF, ANDIG e Feder*privacy*) hanno diramato un comunicato congiunto fortemente critico non solo per il loro mancato coinvolgimento nell'*iter* di approvazione del decreto, ma soprattutto nei confronti della scelta di abrogare l'intero Codice della *privacy*, ritenuta *"verosimilmente incostituzionale"*.

Quel che è certo è che nessun provvedimento, né del Governo né del Garante della *privacy*, può prorogare l'entrata in vigore del Regolamento europeo che, anche in assenza di una norma di attuazione, sarà autonomamente applicabile a partire dal 25 maggio.

Non resta quindi che aspettare e monitorare con attenzione gli sviluppi normativi (e le note del Garante della *Privacy*) che, a meno di un mese dalla definitiva efficacia del GDPR, dovranno fare chiarezza sulla normativa applicabile nell'ordinamento italiano.

A questo proposito torna viva l'ipotesi, smentita recentemente dal Garante della *Privacy*, di prevedere un periodo di sei mesi in cui non sanzionare chi risultasse inadempiente rispetto ai nuovi obblighi, mutuando una decisione recentemente già presa dall'Autorità della *privacy* francese.

**a cura dell'Avv. Prof. Lorenzo Cuocolo**

Si rinvia anche all'articolo pubblicato sul precedente numero di Infolega:

<https://goo.gl/7gMUN1>

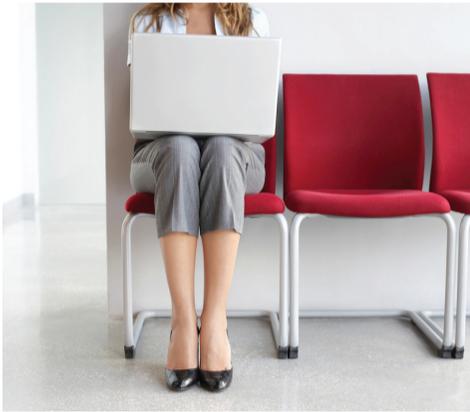
mentre per accedere alla pagina informativa del sito del Garante *Privacy* e per scaricare il testo della Guida all'applicazione del Regolamento UE/2016/679:

[www.garanteprivacy.it/regolamentoue](http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue)



**GARANTE PER LA  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI**

## Intermittente: gli errori che portano al rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato



Con questo titolo è stato pubblicato un interessante approfondimento ([goo.gl/adF2ST](https://goo.gl/adF2ST)) di Eufrazio Massi.

Lo studioso ricostruisce le caratteristiche del lavoro intermittente (detto anche “a chiamata”) alla luce dell’attuale quadro normativo, in particolare dopo la fine del lavoro accessorio, decretata dal D.L. n. 25/2017 ([goo.gl/4sRHsG](https://goo.gl/4sRHsG)) e la scarsità del ricorso alle prestazioni occasionali ex art. 54-bis della legge n. 96/2017.

In effetti, ad oggi il ricorso al lavoro intermittente, peraltro, in assenza della regolamentazione collettiva (anche di secondo livello) postulata dall’art. 13 del D.L.vo n. 81/2015 ([goo.gl/j8qJth](https://goo.gl/j8qJth)), presenta una capacità di espansione limitata: il Legislatore ha rinviato infatti ad un nuovo D.M. del Ministro del Lavoro la possibilità di aggiornare le c.d. “*ipotesi provvisorie*” ma a ciò non si è fin qui ottemperato.

Il ricorso al lavoro intermittente, sia nella versione a termine che in quella a tempo indeterminato, può quindi esporre il datore di lavoro al rischio di vedersi riquilificato il rapporto di lavoro in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche parziale) per aver contravvenuto non soltanto agli espliciti divieti previsti dall’art. 14 del D.L.vo n. 81/2015, ma anche per aver utilizzato i lavoratori in attività non comprese tra quelle indicate dal R.D. n. 2657/1923, anche come interpretate da interpelli ministeriali, o per aver superato il limite delle 400 giornate in un triennio (con esclusione dei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo).

Su questi aspetti, partendo dalle indicazioni fornite dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro con la nota n. 49 del 15 marzo 2018 ([goo.gl/hwPw2n](https://goo.gl/hwPw2n)), si intrattiene l’Autore del commento offrendo un utile quadro orientativo.

## Licenziamenti: Corte di Cassazione

La Corte di Cassazione, con due distinte sentenze, è intervenuta su due fattispecie di causa di licenziamento.

Con sentenza n. 8973 dell’11 aprile 2018 ([goo.gl/z9nThQ](https://goo.gl/z9nThQ)), la Suprema Corte ha affermato la legittimità di un licenziamento, comminato da una **cooperativa di pulizie**, a seguito della scadenza dell’appalto ove il lavoratore risultava impiegato. La Cassazione ha ritenuto corretta la motivazione addotta dall’azienda: la cessazione dell’appalto di servizi di pulizia aveva infatti comportato una effettiva e non pretestuosa contrazione dell’attività produttiva e la correlativa esigenza di riduzione del personale.

Con sentenza n. 9339 del 16 aprile 2018 ([goo.gl/Uw22Cu](https://goo.gl/Uw22Cu)), la Corte di Cassazione ha affermato che, in tema di **valutazione della giusta causa** e del conseguente licenziamento, non è sufficiente rifarsi soltanto alla fattispecie astratta determinata dalla contrattazione collettiva ma è necessario valutare il comportamento inadempiente del dipendente considerando gli aspetti oggettivi e soggettivi in cui è maturato.

Il giudizio comparativo deve inoltre valutare altresì il comportamento del datore di lavoro, e ciò al fine di comprendere se, sulla base dei principi di correttezza e buona fede, lo stesso abbia o meno una parte di responsabilità relativa all’inadempimento contestato.

Nel caso di specie l’assenza ingiustificata superiore a 3 giorni era stata preceduta da una richiesta di ferie per gravi ed improrogabili esigenze familiari alla quale il datore non aveva dato riscontro, e pochi giorni dopo era deceduto il genitore del dipendente.

## Tirocini – verifiche sulla genuinità della formazione

L’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) con propria circolare n. 8 del 18 aprile 2018 ([goo.gl/e6cfN3](https://goo.gl/e6cfN3)) ha fornito ai propri ispettori alcune indicazioni operative, alla luce dell’adozione delle nuove linee guida approvate in Conferenza permanente Stato Regioni il 25 maggio 2017, per valutare il corretto inquadramento dei tirocini, in particolare di quelli extracurricolari.

L’attività di vigilanza è principalmente finalizzata alla verifica della genuinità dei rapporti formativi atteso che, in termini generali, l’organizzazione dell’attività dei tirocinanti – benché finalizzata all’apprendimento *on the Job* – può presentare aspetti coincidenti con i profili dell’etero - direzione che tipicamente connotano i rapporti di lavoro subordinato.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla verifica sulla corretta osservanza della normativa regionale, nel cui ambito viene svolto il tirocinio.

Gli ispettori dovranno valutare nel complesso le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, al fine di comprendere se l’attività del tirocinante possa essere ritenuta effettivamente funzionale all’apprendimento e non si configuri in realtà come esercizio di una mera prestazione lavorativa.

È pertanto necessario che la verifica ispettiva **valuti complessivamente le modalità di svolgimento del tirocinio in modo tale da poter ritenere l’attività del tirocinante effettivamente funzionale all’apprendimento e non piuttosto all’esercizio di una mera prestazione lavorativa.**

Per chi fosse interessato ad un approfondimento:

IPSOA QUOTIDIANO: Tirocini extracurricolari: attenzione “alta” dell’Ispettorato del lavoro di *Roberto Camera*  
[goo.gl/bpbd8N](https://goo.gl/bpbd8N)



## Le novità sul welfare aziendale: circolare operativa

In un nostro articolo ([goo.gl/YJtfFd](http://goo.gl/YJtfFd)) pubblicato sul numero di aprile 2018, abbiamo riportato la circolare n. 5/E del 29 marzo 2018 ([goo.gl/mBRDiv](http://goo.gl/mBRDiv)) dell'Agenzia delle Entrate **sulla detassazione e sul welfare aziendale per i premi di risultato**.

Successivamente è stata pubblicata la **circolare n. 11/2018 della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** la quale risulta un interessante documento di sintesi operativa, affrontando i principali temi relativi ai premi di risultato e al welfare aziendale alla luce delle variegate discipline legali e di prassi che sono state introdotte dalle leggi degli ultimi anni.

Dopo aver individuato i lavoratori interessati alle agevolazioni sui premi di risultato ed al calcolo dell'importo agevolabile fiscale e previdenziali, la circolare si sofferma sul concetto di coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro e sul trattamento fiscale dei contributi e dei premi per la copertura rischio di non autosufficienza. Inoltre, il documento contiene indicazioni sulle modalità per convertire i premi di risultato in welfare, sull'erogazione dei premi nelle micro imprese senza rappresentanza sindacale, oltre che sull'erogazione dei premi territoriali di gruppo, mediante voucher, anticipazione ed acconti.



## infoeconomia

### Indici di affidabilità fiscale e cooperative

Con Decreto 23 marzo 2018 ([goo.gl/VSxazo](http://goo.gl/VSxazo)), pubblicato nella G.U. n. 85 del 12/4/2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i **nuovi indici di affidabilità fiscale**, che diventeranno operativi a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018.

Tra le categorie di contribuenti alle quali **non si applicheranno** gli indici:

- 1) le società cooperative, le società consortili e i consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate e le società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi;
- 2) gli Enti del Terzo settore non commerciali che optano per la determinazione forfetaria del reddito di impresa ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017;
- 3) le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che applicano il regime forfetario ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017;
- 4) le imprese sociali di cui al decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017.

### Bando per le botteghe dei comuni non costieri



Si apre **dal 18 giugno al 31 luglio** il bando regionale dedicato alle **piccole imprese commerciali dell'entroterra**.

Si tratta della terza iniziativa dedicata alle botteghe dei comuni non costieri che già in passato hanno potuto beneficiare dei contributi per salvaguardare queste realtà per il carattere di **presidio sociale** che esse assumono.

I contributi, a **fondo perduto nella misura del 40%** dell'investimento ammissibile, sono pari a **1 milione di euro** e la dotazione è stata suddivisa per territorio provinciale in base al numero delle imprese esistenti come segue:

- Genova 520.000 euro
- Imperia 160.000 euro
- La Spezia 120.000 euro
- Savona 200.000 euro

Inoltre, la percentuale dell'investimento ammissibile è incrementata nella misura del:

- 10% per gli interventi realizzati dalle imprese nei Comuni con popolazione residente non superiore ai 1000 abitanti
- 15% per gli interventi realizzati da imprese costituite da persone di età non superiore a 35 anni.

Sono agevolabili le iniziative con investimenti non inferiori a 5.000 euro e non superiori a 20.000 euro.

La domanda di contributo deve essere spedita a FILSE via PEC o a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Questo il link al bando: [goo.gl/3vLJBf](http://goo.gl/3vLJBf)

## inevidenza

### Terzo settore: riforma e disciplina fiscale transitoria



Il **Codice del Terzo Settore** (D.Lgs. 117/2017), entrato in vigore lo scorso 3 agosto 2017, ha introdotto una disciplina organica fiscale per gli enti che, iscrivendosi al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), assumeranno la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS).

Contemporaneamente, il Codice ha **abrogato** e **modificato** disposizioni di carattere fiscale previgenti, originando incertezze operative.

Con il documento di ricerca “La riforma del Terzo settore: il regime transitorio” ([goo.gl/FZnGp6](http://goo.gl/FZnGp6)) il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ha fornito chiarimenti sulla disciplina fiscale applicabile in questo specifico periodo temporale ed in particolare sull’efficacia della previgente disciplina normativa, modificata e/o abrogata dal Codice del Terzo Settore, nel periodo transitorio, fra il momento di entrata in vigore del Codice e la piena operatività della disciplina introdotta dalla riforma.

Sempre in tema di Terzo settore informiamo che il Consiglio dei Ministri che si è riunito mercoledì 21 marzo ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi ([goo.gl/WNBZgB](http://goo.gl/WNBZgB)) che, ai sensi della legge delega sulla riforma del Terzo settore (legge 6 giugno 2016, n.106), introducono **norme integrative e correttive del decreto legislativo sulla revisione della disciplina in materia di impresa sociale** (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112) nonché del **Codice del Terzo settore** (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

### Finanziamenti alle imprese - bando INAIL



E’ stato pubblicato sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it) il nuovo Avviso Pubblico per i finanziamenti alle imprese - ISI 2017 ([goo.gl/xTsZec](http://goo.gl/xTsZec)).

Lo stanziamento previsto per la Regione Liguria è pari a € 5.716.177,00.

Sono ammessi a contributo progetti per la realizzazione d’interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- Asse 1:** per i progetti d’investimento e per i progetti per l’adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- Asse 2:** per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;
- Asse 3:** per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- Asse 4:** per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
- Asse 5:** per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della

produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.

**Fino al 31 maggio 2018**, le imprese, previa registrazione sul portale INAIL, avranno la possibilità di inserire la domanda di contributo, nella sezione “Servizi online”, ed effettuare simulazioni e verifiche delle condizioni di ammissibilità.

**Il 7 giugno 2018**, le imprese la cui domanda abbia raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista, potranno accedere all’interno della procedura informatica per il download del proprio codice che le identificherà in maniera univoca.

**Il 7 giugno 2018**, sempre sul sito INAIL, sarà pubblicata la data e l’ora di apertura e chiusura dello sportello informatico per l’inoltro on-line delle domande.

Per fornire ogni utile approfondimento e assistenza agli interessati, l’INAIL ha organizzato i seguenti incontri:

- **GENOVA, 8 maggio ore 10, presso la sede di Confindustria**
- **LA SPEZIA, 18 maggio ore 10, presso l’Ordine dei consulenti del lavoro**
- **SAVONA, 10 maggio ore 10, presso la sede di Confindustria**
- **IMPERIA, 14 maggio ore 10, presso la sede della Provincia**

### Impresa sociale: iscrizione al registro imprese

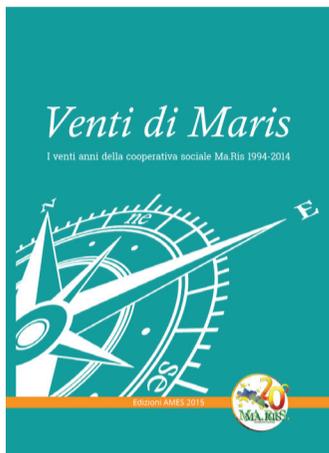
E’ stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21 aprile 2018, il Decreto 16 marzo 2018 ([goo.gl/ctAWyp](http://goo.gl/ctAWyp)), recante **“Definizione degli atti da depositare presso l’ufficio del registro delle imprese da parte dell’impresa sociale e delle relative procedure”**.

Nel testo del decreto è prevista una **procedura d’ufficio attraverso la quale le cooperative sociali e i loro consorzi potranno acquisire di diritto la qualifica di imprese sociali** ai sensi dell’art. 1, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017, “mediante l’interscambio dei dati tra l’albo delle società cooperative di cui al decreto 23 giugno 2004 del Ministro delle attività produttive ed il registro delle imprese”. (art. 3, comma 2), così come è prevista una **norma di raccordo tra le risultanze della apposita sezione del Registro delle imprese dedicata alle imprese sociali e le risultanze del Registro unico nazionale del Terzo settore**.

In proposito si fa rinvio al nostro articolo pubblicato ([goo.gl/Yex71s](http://goo.gl/Yex71s)) sul precedente numero di Infolega (aprile 2018).

## inbiblioteca

## Venti di Maris: un percorso sfidante, ma vincente, tra mari tempestosi e venti avversi



Quando si ha tra le mani il volume che narra dei primi vent'anni della **Cooperativa Sociale Maris**, osservando la copertina, suggestivamente si è portati a pensare ad una storia che ci narra di mare, marinai e tempeste, di grande fatica e grandi rischi, ma anche di approdi sicuri dopo aver seguito la rotta giusta indicata dalla bussola.

Basta aprire il volume nelle sue prime pagine per leggere che Maris è l'acronimo di "**Marioli Risvegliati**" e capire che non si parla di marinai, ma di persone che si rendono conto con grande fatica e impegno che solo insieme riusciranno a rimuovere gli ostacoli che la vita ha posto loro davanti e che la strada che si presenta loro davanti è quella di mettere le proprie

forze a risorsa comune e affrontare la sfida, rivelatasi vincente, di costituire una cooperativa sociale.

La narrazione ha inizio in un luogo di grande significato e per voce di una donna che è stata una colonna portante di questa storia. Nell'intervista rilasciata all'autrice **Silvia Compalati** presso la Comunità che a Pitelli si occupa di persone affette da problemi di tossicodipendenza, **Anna Rosini** (mancata purtroppo poco prima che il volume andasse in stampa) racconta il nascere del primo embrione che darà vita a Maris, la cooperativa agricola *il Quadrifoglio* - che vendeva al mercato di Spezia le piante e i fiori coltivati dai ragazzi della comunità.

Siamo a cavallo tra gli anni '70 e '80 quando esplose il problema della droga a cui segue quello dei decessi per overdose prima e Aids poi. Oggi a Pitelli opera una équipe di professionisti che gestisce le tre fasi del trattamento: accoglienza, residenzialità e inserimento socio-lavorativo.

La storia prosegue in un altro luogo di grande significato, la sede genovese della Cooperativa nel cuore del porto dove il Direttore **Fabrizio Augello**, uno dei "cavalieri che fecero l'impresa" ci rivela che Maris nacque grazie ad un prestito personale nei suoi confronti proprio di Anna Rosini, che ebbe fiducia in lui, un ragazzo che si stava riscattando da una fase difficile della propria vita che voleva archiviare, chiudere e aiutare, attraverso un'idea imprenditoriale cooperativa, chi volesse uscire da un percorso travagliato come il suo.

Da costola della cooperativa sociale di tipo A *Il Quadrifoglio*, *MaRis*, cooperativa di tipo B, diviene una realtà importante sul territorio spezzino creando e consolidando una serie di rapporti con le istituzioni locali nei settori della manutenzione del verde e dello smaltimento rifiuti. Il 1994 costituisce una svolta non solo per Maris, che il 16 marzo ufficialmente nasce e prosegue in autonomia il suo non facile percorso: in quell'anno infatti le vicende legate a Tangentopoli, la fine della Prima Repubblica e il crollo dei partiti tradizionali portano a profondi cambiamenti non solo sul piano politico, ma anche sociale.

Nell'arco temporale di pochi anni la cooperativa consolida e sviluppa le attività tradizionali di manutenzione del verde e pulizie e conferisce alla sua struttura e organizzazione una impostazione sempre più imprenditoriale, allargando le proprie prospettive con l'acquisizione di competenze e professionalità diverse e volgendo lo sguardo al di là del territorio spezzino verso la "grande Genova", dove poi viene trasferita la sede in via Peschiera, considerato il luogo ideale della cooperazione sociale in quanto accoglieva già realtà come il C.Re.S.S., Is.For.Coop., e in seguito il consorzio Omnia.

Gli anni che seguono (il volume arriva ovviamente al 2014) sono di reale esplosione, sia attraverso un ulteriore consolidamento sui territori di appartenenza che portano nuovamente la cooperativa a cambiare sede, trasferendosi in Calata Gadda, il che consente di rivolgere uno sguardo al porto, in senso emotivo ma anche imprenditoriale, imponendo una svolta alle attività storiche come la raccolta dei rifiuti che inizia ad esprimersi in termini di decoro urbano, economia circolare, sostenibilità, ambiente.

Il viaggio, coinvolgente e plurale, che il volume fa compiere al lettore si chiude con uno sguardo interno a Maris, in cui risalta il senso di una visione rivolta verso le persone, le loro storie, le loro capacità e potenzialità, ma anche verso la società e il territorio.

È proprio questa visione che ha consentito ai Mariuoli Risvegliati che si occupavano di Manutenzioni e Ristrutturazioni di superare le tempeste della vita guardando alla terra ferma dove approdare stanchi, ma mutati e realizzati.

**Stefania Mazzucchelli**

*Il volume Venti di Maris. I venti anni della cooperativa sociale Ma.Ris 1994-2014 (a cura di Silvia Compalati, Ames 2015) è scaricabile gratuitamente dal sito web del CSC Liguria, il Centro studi Cooperativo "Danilo Ravera" di Genova: [www.cscliguria.it](http://www.cscliguria.it)*

## inagenda

## Ritorna ALL - Agire La Legalità Gli appuntamenti di Maggio e Giugno

I nuovi incontri di ALL verteranno sulla riforma del Terzo settore, con particolare riferimento ai decreti interpretativi emanati di recente e più specificatamente su: "Le basi giuridiche degli strumenti amministrativi collaborativi".

I temi sono particolarmente importanti perché ci aiuteranno, fra l'altro, a ridefinire le proposte da fare alla Regione Liguria che dovrà armonizzare il testo unico (lex 42) con la riforma del codice TS. Importante anche l'invito esteso ai Comuni che dovrebbero partecipare.

Gli appuntamenti sono organizzati per provincia:

**5/6 Maggio** laboratorio sull' anticorruzione, condotto dall'Organizzazione "Riparte il Futuro" che si svolgerà a Genova; appuntamento speciale e importante.

**15/29 Maggio e 19 Giugno** ALI sarà in tour nelle province liguri per trattare i seguenti argomenti :

- Strumenti collaborativi: Cosa sono e perché usarli;
- La co-progettazione;
- Le forme pattizie;
- Gli strumenti collaborativi dopo la riforma del terzo settore;
- Comporre uno strumento collaborativo su misura;
- Il Bilancio sociale obbligatorio.

Per ulteriori informazioni visita il sito [www.responsabilitasociale.coop](http://www.responsabilitasociale.coop)

## in scadenza



Pagina a cura di  
Nord Ovest Servizi s.r.l. - Liguria

### 5 Maggio 2018

**Enti della ricerca scientifica e dell'università che hanno trasmesso la domanda di ammissione al cinque per mille: richiesta di rettifica degli errori**

Scade il termine per chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione nell'elenco degli "enti della ricerca scientifica"

**Enti della ricerca sanitaria che hanno trasmesso la domanda di ammissione al cinque per mille: richiesta di rettifica degli errori**

Scade il termine per chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione nell'elenco degli "enti della ricerca sanitaria"

### 7 Maggio

**Associazioni sportive dilettantistiche che intendono partecipare al cinque per mille: presentazione telematica della domanda di ammissione**

Per le ASD interessate a partecipare al riparto della quota del cinque per mille dell'Irpef per l'esercizio finanziario 2018 (a.i. 2017) scade il termine per la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco delle "associazioni sportive dilettantistiche" predisposto dal CONI e gestito dall'Agenzia delle Entrate.  
N.B.: si vedano al riguardo i chiarimenti forniti con la Circolare n. 5/E del 31 marzo 2017

**Enti del volontariato che intendono partecipare al cinque per mille: presentazione telematica della domanda di ammissione**

Per gli enti interessati a partecipare al riparto della quota del cinque per mille dell'Irpef per l'esercizio finanziario 2018 (a.i. 2017) scade il termine per la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco degli "enti del volontariato" tenuto dall'Agenzia delle Entrate.  
N.B.: si vedano al riguardo i chiarimenti forniti con la Circolare n. 5/E del 31 marzo 2017

### 15 Maggio

**Soggetti IVA: adempimenti contabili**  
Emissione e registrazione delle fatture

differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente.

**Esercenti commercio al minuto e soggetti della grande distribuzione: adempimenti contabili**

Registrazione, anche cumulativa, delle operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate nel mese solare precedente.

**Definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 01/01/2000 al 30/09/2017 (c.d. rottamazione delle cartelle di pagamento): presentazione istanza di adesione**

Presentazione della "Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017" (c.d. modello DA 2000/17) ex art. 1, commi 4 e 5, del D.L. 148/2017

### 16 Maggio

**Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente**

Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

**Contribuenti Iva trimestrali "naturali": versamento Iva relativa al 1° trimestre**

Versamento dell'IVA dovuta relativa al 1° trimestre.

**Contribuenti Iva trimestrali "per opzione": versamento Iva 1° trimestre**

Versamento dell'IVA dovuta per il 1° trimestre (maggiorata dell'1% ad esclusione dei regimi speciali ex art.74, comma 4, D.P.R. 633/72).

**Versamento saldo IVA derivante dalla dichiarazione annuale**

Versamento 3° rata del saldo IVA relativo all'anno d'imposta 2016 risultante dalla dichiarazione annuale con la maggiorazione dello 0,33% mensile a titolo di interessi.

**Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente**

Versamento ritenute alla fonte su indennità di cessazione del rapporto di agenzia corrisposte nel mese precedente.

**Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente**

Versamento ritenute alla fonte su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente.

**Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente**

Versamento ritenute alla fonte sui pignoramenti presso terzi riferite al mese precedente.

**Ravvedimento**

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 16 aprile 2018, con maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo (ravvedimento breve)

**RITENUTE**

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

**ADDIZIONALI**

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

**CONTRIBUTI INPS MENSILI**

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

**CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI**

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

**CONTRIBUTI INPGI**

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

**GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI**

Versamento contributi relativi al mese precedente

**CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale**

Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

**AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - RATA**

Versamento rata

## 21 Maggio

**Associazioni sportive dilettantistiche che hanno presentato la domanda di ammissione al cinque per mille: richiesta rettifica errori iscrizione**

Scade il termine per chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione nell'elenco delle "Associazioni Sportive Dilettantistiche"

**Enti del volontariato che hanno presentato la domanda di ammissione al cinque per mille: richiesta rettifica errori iscrizione**

Scade il termine per chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione nell'elenco degli "enti del volontariato"

## 22 Maggio

**CONTRIBUTI ENASARCO (I TRIMESTRE)**

Versamento contributi I trimestre

## 25 Maggio

**Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione INTRASTAT**

Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni e degli acquisti di beni e delle prestazioni di servizi rese o acquisite nel mese precedente nei confronti di soggetti UE

## 31 Maggio

**Contratti di locazione: registrazione e versamento imposta di registro**

Versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione e affitto stipulati in data 01/05/2018 o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 01/05/2018.

**Comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel primo trimestre solare precedente**

Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA effettuate nel primo trimestre solare del 2018, da effettuare utilizzando il modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA".

**Soggetti passivi IVA che abbiano esercitato l'opzione prevista dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. N. 127 del 2015: Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo trimestre del 2018**

Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo trimestre solare del 2018

**Soggetti passivi IVA che non abbiano esercitato l'opzione prevista dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. N. 127 del 2015: Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo trimestre del 2018**

Comunicazione dei dati delle fatture

emesse e ricevute nel primo trimestre solare del 2018

**DENUNCIA UNIEMENS**

Denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente

**FASI**

Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali

**LIBRO UNICO**

Scadenze delle registrazioni relative al mese precedente



# ADESIONI FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

**Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.**

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

- 1 L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
- 2 L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
- 3 L'adesione viene fatta una volta sola ed il rinnovo annuale è automatico

PER INFORMAZIONI: [rosangela.conte@legaliguria.coop](mailto:rosangela.conte@legaliguria.coop)

**ADERITE A FON.COOP, È GRATUITO E POTRETE USARE IL FONDO PER LA VOSTRA FORMAZIONE**



**Fon.Coop**

*Cooperare è formare*

info  **lega**  
legacoop LIGURIA